



**RACCOLTA STRAORDINARIA
BENI CARITAS
SAN MARTINO DI TOURS**

Per le Sante Messe di: sabato 11, ore 17.30, (memoria liturgica di San Martino di Tours) e domenica 12 novembre, ore 09.30 si terrà una raccolta straordinaria di beni alimentari per la nostra Caritas Parrocchiale di San Giuseppe

**SOS
Oratorio
Parrocchiale**
Se avete in casa giochi di società, in buono stato, potete donarli al nostro oratorio parrocchiale

Chiamati a essere autentici...

Perché l'accusa di ipocrisia viene rivolta più sovente ai cristiani che non agli altri? L'ideale cristiano è certamente molto elevato, ma perché si accusano i cristiani di affermare con le parole quello che smentiscono poi con i fatti? Forse perché l'ipocrisia costituisce la tentazione per eccellenza di tutti coloro che vogliono percorrere l'avventura della fede. È un pericolo che può correre ognuno di noi: di snaturare il volto stesso del regno di Dio. I cristiani non sono premuniti più dei Giudei, al tempo di Gesù, contro il rischio dell'ipocrisia, perché l'orgoglio sottile, da una parte, e una certa inerzia spirituale dall'altra, continuano a lavorare in mezzo a loro. Più che di una vera ipocrisia soggettiva e cosciente, spesso si tratta di una ipocrisia oggettiva che è insita in fatti e in comportamenti poco chiari e decisi. Paolo riprese Pietro per un atteggiamento poco franco nella questione dei rapporti con i cristiani provenienti dal paganesimo (Gal 2,14). L'atteggiamento di Pietro non era ipocrita ma prudenziale, però, data la sua posizione di autorità, esso contribuiva a mantenere un equivoco che l'universalismo cristiano non poteva tollerare. Proprio coloro che hanno responsabilità sono, più degli altri, in pericolo di comportarsi con una certa ipocrisia. Per stare sopra le parti, per non prendere decisioni che possono dispiacere, sono tentati di non intervenire, di rispondere in maniera evasiva anche quando si esigerebbe da loro una scelta chiara, una presa di posizione decisa, anche se rischiosa e impopolare. Gesù non ci spinge a criticare gli altri, ma ad esaminare noi stessi: ed infatti prosegue il suo discorso dicendo "voi" e non più "loro" ("voi non fatevi chiamare rabbi! e non fatevi chiamare maestri" - Mt 23,8.10). Perché anche le nostre parole spesso perdono l'autorità che dovrebbero avere: e diventano in fretta parole di circostanza, alle quali nessuno dà retta. Gesù invece parlava con autorità perché diceva e faceva. Ne abbiamo la conferma proprio leggendo il Vangelo di questa domenica, quando raccomanda ai discepoli di essere servi gli uni per gli altri: "il più grande tra voi sia vostro servo" (Mt 23,11). Ebbene, poco tempo dopo aver detto queste parole, Gesù laverà i piedi ai suoi discepoli, sintetizzando con tale gesto di servizio quella donazione tante volte da lui raccomandata e che egli compirà qualche ora dopo sulla croce.

Gesù diceva e faceva; parlava con autorità perché credeva profondamente in quel che diceva. Ed è proprio questo il miracolo che noi possiamo rinnovare per restituire un senso ed una consistenza alle tante parole che ci scambiamo ogni giorno.

Buona settimana a tutti!

Mese di Novembre

Sante messe in cimitero, ogni giovedì, alle ore 15.30

**CAMBIO DI ORARIO DELLE SANTE MESSE AL
POMERIGGIO DA LUNEDÌ 06 NOVEMBRE,
SANTA MESSA ORE 17.30**

CATECHISMO E ORATORIO

Venerdì

Catechismo Superiori Venerdì ore: 15.00 — 16.00.

16.00 — 17.00 Corso di Ping Pong

Sabato

Catechismo I — V Elementare Sabato ore 15.00 — 16.00.

Catechismo I — II — III Media Sabato ore 15.00 — 16.00.

Segue Oratorio, per coloro che frequentano il catechismo e la Santa Messa, dalle ore 16.00 alle 17.00

16.00 — 17.00 Corso di Chitarra

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Sito Internet: www.parcchiasangiuseppetortoli.it — mail: parrocchiasangiuseppe@tiscali.it
Liturgia delle ore III Settimana

2

DOMENICA 05 Novembre	XXXI Domenica del Tempo Ordinario Liturgia delle ore terza settimana Mal 1,14b - 2,2b.8-10; Sal 130; 1Ts 2,7b-9.13; Mt 23,1-12 Custodiscimi, Signore, nella pace	09.30: Santa Messa. — Ignazio e Marco Fois <i>Consiglio Diocesano di Azione Cattolica</i>
LUNEDÌ 06 Novembre	Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14 Nella tua grande bontà, rispondimi, Signore	17.00: Santo Rosario. 17.30: Santa Messa. — <i>in onore dei Santi</i> — Giuseppe Contu
MARTEDÌ 07 Novembre	Rm 12,5-16a; Sal 130; Lc 14,15-24 Custodiscimi, Signore, nella pace	17.00: Santo Rosario. 17.30: Santa Messa. — <i>Anime</i>
MERCOLEDÌ 08 Novembre	Rm 13,8-10; Sal 111; Lc 14,25-33 Felice l'uomo pietoso, che dona ai poveri	16.30: Adorazione Eucaristica. Santo Rosario. 17.30: Santa Messa. — <i>Giuseppe, Salvatore Fois e Salvatore Todde</i>
GIOVEDÌ 09 Novembre	<u>Ritiro del Clero Lanusei</u> Dedicazione della Basilica Lateranense (f) Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22 Un fiume rallegra la città di Dio	15.30: Santa Messa in Cimitero 17.30: Santa Messa. — <i>In onore di San Michele Arcangelo</i> — <i>Anime</i>
VENERDÌ 10 Novembre	MATTINO COMUNIONE AGLI AMMALATI S. Leone Magno (m) Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8 Agli occhi delle genti il Signore ha rivelato la sua giustizia	15.00: Catechismo Superiori 16.00: Ping-Pong 17.00: Santo Rosario. 17.30: Santa Messa. — <i>in onore di San Pio da Pietrelcina</i> — <i>ANime</i>
SABATO 11 Novembre	RACCOLTA BENI ALIMENTARI PER LA CARITAS PARROCCHIALE S. Martino di Tours (m) Rm 16,3-9.16.22-27; Sal 144; Lc 16,9-15 Ti voglio benedire ogni giorno, Signore	15.00: Catechismo I-V Elementare, I - II - III Media 17.00: Santo Rosario. 17.30: Santa Messa. — <i>Per le anime Lainu</i>
DOMENICA 12 Novembre	RACCOLTA BENI ALIMENTARI PER LA CARITAS PARROCCHIALE XXXII Domenica del Tempo Ordinario Liturgia delle ore quarta settimana Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13 Ha sete di te, Signore, l'anima mia	09.30: Santa Messa. — <i>in onore di San Giuseppe</i> — <i>Salvatore</i> 15.00 Torneo di calcetto San Martino presso oratorio diocesano

Preghiera a San Martino di Tours

Glorioso San Martino che, per la generosa carità che ti spinse a tagliare con la spada in due il tuo mantello per coprire un povero quasi nudo, meritasti di essere elogiato da Gesù: ottienici la grazia di metterci sempre a disposizione dei nostri fratelli più bisognosi, per avere la benedizione e il soccorso di Dio nelle nostre necessità. O Dio, che hai fatto risplendere la tua gloria nella vita e nella morte di San Martino Vescovo, rinnova in noi i prodigi della tua grazia, perché né morte né vita possano mai separarci dal tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen. Pater, Ave, Gloria.